

DOPOLAVORO FERROVIARIO, UN PATRIMONIO ED UNA REALTÀ DA RILANCIARE

Si è svolto alcuni giorni fa un incontro con l'Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario in video conferenza che ha coinvolto tutte le associazioni del DLF presenti sul territorio nazionale. Erano in collegamento anche tutte le Organizzazioni Sindacali.

In tale circostanza è stato evidenziato, nel bilancio consuntivo, un avanzo di esercizio di quasi 850 mila euro con una disponibilità di cassa di oltre un milione di euro.

Le entrate annuali sono circa di 3 milioni e mezzo di euro ed il contributo annuale di FS si aggira intorno a 2,5 milioni di euro.

È stato detto come sia troppo oneroso da parte del DLF pagare gli affitti di immobili di proprietà FS in cui il DLF svolge attività e che per questo verrà richiesto un comodato gratuito.

Sono state sottolineate allo stesso tempo le varie attività svolte dal DLF come l'erogazione di contributi welfare in favore di nascite figli (500 euro), acquisto libri scolastici (fino a 300 euro), per portatori handicap (500 euro) e sussidi formativi ovvero borse di studio (fino a 800 euro), il progetto scuola ferroviaria con relativa formazione in 237 scuole e 1050 classi.

Infine è stato messo in evidenza l'urgenza di dover rinnovare tutti gli organismi statutari sia a livello territoriale che nazionale del DLF perché scaduti da molti anni.

Come **UILTRASPORTI Nazionale** abbiamo voluto mettere in risalto il fatto che riteniamo opportuno creare le condizioni per una vera svolta nel futuro del DLF.

Serve un confronto serrato con FS per capire che DLF sviluppare nel futuro ovvero, un DLF che sappia cogliere le novità che offre la società attuale ed in particolare le necessità dei ferrovieri.

È opportuno lavorare per un vero rilancio del DLF, non si può disperdere un patrimonio creato dai nostri predecessori, con una rete articolata e ben strutturata in tutte le province italiane.

Si tratta di trasformarlo in un soggetto che eroga prestazioni e servizi in primis ai ferrovieri e che rappresenti un punto di aggregazione, cogliendo le novità che la società giorno dopo giorno esprime con nuovi bisogni a cui servono delle risposte rapide ed efficaci.

Il DLF avrebbe sicuramente, se riformato, tutte le caratteristiche per offrire risposte concrete in tal senso.

Se riusciremo in questa ristrutturazione del sistema DLF otterremo sicuramente, come ferrovieri ed anche come sindacato, un ulteriore valore aggiunto.

Sarà nostra cura, nei prossimi mesi, affrontare la questione DLF, coinvolgendo tutte le nostre strutture regionali per esprimere una proposta più articolata da presentare ai colleghi delle altre OO.SS ed al Gruppo FS.

Roma, 6 agosto 2020

La Segreteria Nazionale